

Parco Nazionale del Pollino

Alla scoperta delle comunità *arbëreshë* e dei riti arborei

L'Albania in Italia



9/14 giugno 2025, 6 giorni, pullman
Viaggio esclusivo per i soci Touring Club Italiano

Il **Rito Arboreo** è un'antichissima tradizione che si è mantenuta intatta in molte località del Sud e particolarmente in Basilicata. E' un arcaico inno alla fertilità della terra e alla vita che si rinnova, che si esprime attraverso il matrimonio tra due alberi, un tronco (lo sposo) e una cima (la sposa). Di solito, la festa si celebra in primavera, con alcune eccezioni dovute alla cristianizzazione del rito, che si fa coincidere con la festa del Patrono del paese. A Rotonda la festa ha una lunga preparazione. A maggio, gli uomini della cima (un abete, "a rocca") scelgono l'albero destinato, poi tagliano la cima e la depositano in un luogo prestabilito, dove rimarrà fino al giorno del "matrimonio". Contemporaneamente, gli uomini del tronco (un enorme faggio, "a pitu") scelgono, tagliano e squadrano il tronco. Poi i due alberi, trascinati da pariglie di buoi, scendono verso il paese in due cortei, che si uniscono ad un certo punto del percorso. Nella piazza di Rotonda, la mattina del 13 giugno, festa di S. Antonio, si compie il matrimonio: "a rocca" viene legata a "a pitu" e l'albero "maritato" viene innalzato a fianco del Municipio, dove rimarrà fino all'anno

9 giugno 1° giorno – ... da SALERNO a ROTONDA

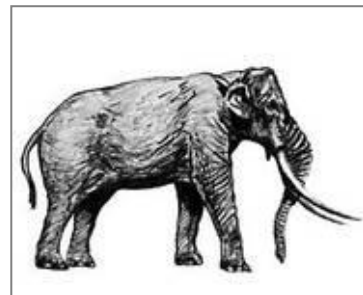
Ritrovo dei sigg.ri partecipanti alla stazione ferroviaria di Salerno alle ore 14,30; incontro con Pullman e capogruppo e trasferimento nel **Parco Nazionale del Pollino**. Arrivo a **Rotonda**, centro normanno poi feudo dei Sanseverino.



Era un importante stazione della rete viaria strategica tra Basilicata e Calabria. Di qui passava la Via Regia che collegava Napoli con Reggio Calabria. Per secoli a Rotonda sono passati e si sono fermati commercianti, viaggiatori, funzionari statali, studiosi, personalità del mondo politico e religioso.

Sistemazione presso l'Albergo Diffuso Il Borgo Ospitale nel centro storico di Rotonda. Visita del centro storico, con il nucleo antico stretto intorno al Castello e i palazzi signorili ornati di notevoli portali in pietra. La Chiesa Madre custodisce una pregevole Madonna cinquecentesca in pietra. Visita al Museo di Storia Naturale della Valle del Mèrcure, che custodisce un *Elephas antiquus* pressoché intatto, risalente al pleistocene e rinvenuto nella zona.

Cena al ristorante tipico *A Rimissa* e pernottamento.



10 giugno 2° giorno – FRASCINETO / CIVITA / MORANO CALABRO – km. 100

Rotonda, prima colazione a Officina La Rossa; pranzo in ristorante Il Pino Loricato, cena in ristorante Zio Franklin, pernottamento in albergo.

Intera giornata di escursione in alcuni dei centri di cultura arbëreshë, fondati nel '500 da esuli albanesi dopo la sconfitta dell'Albania da parte dei Turchi. Questi paesi, distribuiti tra Calabria e Basilicata, nell'area corrispondente o adiacente a quella del Parco del Pollino, hanno mantenuto lingua, costumi e tradizioni del paese d'origine, e usano il rito greco-ortodosso, che è stato riconosciuto dalla Chiesa cattolica solo un secolo fa. La prima sosta è a **Civita (bandiera arancione Touring Club)** dove è allestito un **Museo della cultura arbëreshë**; è pure famosa anche per le spettacolari Gole formate dal torrente Raganello. Si prosegue per **Frascineto**, per una passeggiata nel centro storico e la visita della Chiesa dell'Assunta, della Chiesa di San Pietro, e del **Museo delle icone e della tradizione bizantina**, che custodisce una vasta collezione di icone realizzate tra il XVII al XX secolo. Visita importante per la conoscenza della cultura Bizantina in Calabria.



Si prosegue per il borgo di **Civita**, immerso in uno spettacolare scenario paesaggistico. E' una delle più antiche comunità arbëreshë d'Italia, le cui tradizioni passano per la particolare forma del borgo, la lingua, il culto e il folklore.

Pranzo-degustazione al ristorante Il Pino Loricato, situato nel grandioso scenario delle Gole del Raganello.

Addentrando fra i vicoli si scopre l'assetto di una tradizionale *gjitonia arbëreshë*, ovvero il tipico centro storico composto da case di piccole dimensioni disposte a semicerchio attorno a una "casa madre" e una piazzetta comune, che è il centro della vita di quartiere. Qui le case hanno gli occhi, un naso e una bocca. Si tratta delle cosiddette "Case Kodra" (o "case parlanti"), in onore all'artista albanese Ibrahim Kodra, abitazioni antropomorfe che richiamano lo stile della sua pittura. Altro segno distintivo delle case di **Civita**, sono i comignoli che nella loro forma allungata e di varia fattura (ogni famiglia ha il proprio comignolo distintivo) racchiudono una serie di superstizioni e leggende legate alla cacciata degli spiriti maligni, spesso identificati nel forte vento che spirava per le vie di Civita sul Pollino. Visita al **Museo della cultura arbëreshë**.



Uno dei luoghi imperdibili è il famigerato *Ponte del Diavolo*, che attraversa le due sponde del torrente *Raganello*, spettacolare punto panoramico sull'intera vallata.



Sulla strada del rientro a Rotonda, breve deviazione a **Morano Calabro** (bandiera arancione Touring Club), abbarbicato sul colle, con le case strette le une alle altre. Gradevole passeggiata con visita della quattrocentesca chiesa di San Bernardino e della Collegiata, che custodisce un polittico di Bartolomeo Vivarini, capolavoro dell'arte veneta di

fine '400, testimonianza preziosa dei rapporti culturali e commerciali fra Nord e Sud in pieno Rinascimento.

11 giugno 3° giorno – SAN PAOLO ALBANESE/SAN COSTANTINO ALBANESE - km. 160

Rotonda, prima colazione a Officina La Rossa; pranzo in agriturismo Acacia, cena in ristorante A Rimissa, pernottamento in albergo.

Dopo la prima colazione, partenza per la **Valle del Sarmento**, all'estremità nord-orientale del Parco del Pollino. Una terra difficile da abitare e da coltivare, rifiorita solo nel '500 grazie ai profughi albanesi. Si visita **San Paolo Albanese**, il paese più piccolo della Basilicata, dove ancora le donne anziane portano il costume tradizionale e l'impianto urbanistico rivela la forte identità arbëreshë. Visita del **Museo della Cultura arbëreshë**, che documenta, tra l'altro, il ciclo della lavorazione della ginestra, un tempo usata per la produzione dei tessuti.



Pranzo in agriturismo Acacia. A **San Costantino Albanese**, uno dei comuni più piccoli d'Italia, visita al laboratorio artigianale di strumenti musicali

tradizionali della Valle del Sarmento, in particolare la *surdulina* e la *zampogna*.

12 giugno 4° giorno – PARCO DEL POLLINO/RITO ARBOREO A ROTONDA - km. 40

Rotonda, prima colazione a Officina La Rossa; pranzo al Rifugio Frassinelli, cena in ristorante Zio Franklin, pernottamento in albergo.



Dopo la prima colazione, partenza per l'interno del Parco, fino a **Piano Ruggio**. Di qui, una facile passeggiata di 3km tra andata e ritorno, consente di arrivare al Belvedere del Malevento, un balcone naturale sulla sottostante piana di Castrovillari. Lungo il percorso si osservano le tracce di piccoli mammiferi, gheppi, picchi e corvi imperiali, fenomeni carsici, grandiose faggete (con il monumentale faggio "delle 6 sorelle", di 300 anni) e infine esemplari di pino loricato, l'albero simbolo del Parco. Pranzo al Rifugio Fasanelli.

Nel pomeriggio si scende a **Rotonda**, per assistere ad uno dei momenti conclusivi del **Rito Arboreo** qui chiamato "**L'a pitu e la rocca**". Il grande albero e i buoi che lo trascinano, addobbati a festa, entrano in paese; dopo il saluto delle autorità, il tronco di faggio viene sollevato a braccia dagli uomini e portato fuori della piazza.

13 giugno 5° giorno – RITO ARBOREO A ROTONDA/PARCO DELLA LAVANDA

Rotonda, prima colazione a Officina La Rossa; pranzo in ristorante La Principessa a Campotenesse, cena in trattoria A Rimissa, pernottamento in albergo.

Mattinata a **Rotonda**, dove si svolge la cerimonia conclusiva del **Rito Arboreo**. Alla cima del grande albero di faggio (*simbolo maschile*) viene unita con particolari legacci la chioma di un abete (*simbolo femminile*) e il grande albero viene sollevato a mano. Terminata la cerimonia ci portiamo a **Campomatese**.



Pranzo nel ristorante La Principessa, poi visita al **Parco della Lavanda**. La lavanda vera (*L. Angustifolia*) cresce spontanea nell'intera area del Parco del Pollino, a quote tra i 900 e i 1700 metri di altitudine,

ed è particolarmente diffusa nell'area di Campotenese. Il parco è sorto per la messa a coltura della "Loricanda", una rara lavanda spontanea che cresce nelle pietraie del Pollino.

A questo progetto ha pure contribuito il Cnr di Bologna

14 giugno 6° giorno – GROTTA DEL ROMITO ... e rientro a casa

Dopo l'ultima colazione a Officina La Rossa partenza verso ovest, in direzione di Mormanno. Nelle vicinanze, in territorio di Papisidero, si visita la **Grotta del Romito**, una caverna nella quale sono state ritrovate tracce di sepolture a coppia risalenti al paleolitico e una grande figura di *Bos primigenius* incisa sulla roccia. La scoperta della grotta, avvenuta nel 1961, è considerata importantissima ed ha gettato una straordinaria luce sulle vicende preistoriche della Calabria settentrionale, avendo dimostrato che essa era abitata da almeno 20.000 anni fa.



Poi ritorno a Salerno; sosta sul bellissimo lungomare e tempo a disposizione per pranzo libero. Trasferimento alla stazione ferroviaria verso le ore 15, per permettere ad ognuno di rientrare nelle rispettive città di residenza.

Quota di partecipazione individuale:

- 12/14 persone € 1.680,00.=
- 15/18 persone € 1.550,00.=

Supplemento camera singola:

€ 150,00.=

(numero limitato - secondo disponibilità)

Assicurazione a copertura penale annullamento

€ 55,00.=

(Facoltativa; no malattie pregresse; franchigia 20%)

DA RICHIEDERE E PAGARE AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE

La quota comprende:

- ✓ Pullman locale per lo svolgimento del programma
- ✓ Sistemazione in albergo diffuso, camere a due letti con servizi private
- ✓ Prime colazioni, pranzi e cene nei locali indicate in programma; menu di territorio
- ✓ Accompagnatore tecnico Arteviaggi
- ✓ Guida ufficiale dell'Area Protetta, per gli aspetti naturalistici, storici, antropologici e culturali del territorio
- ✓ Ingressi a: Museo di Paleontologia di Rotonda, Grotta del Romito a Papisidero, Museo delle Icone a Frascineto, Musei della Cultura Arbëreshë a Civita ed a San Paolo Albanese; laboratorio degli strumenti tradizionali
- ✓ Assicurazione medico sanitaria e furto bagagli

